



PROGETTO DI **B**ILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2014

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

SALERNO SISTEMI S.P.A.

**Sede in Via Monticelli - 84100 SALERNO
Codice Fiscale e Partita iva n.03453020657
Capitale sociale Euro 120.000 i.v.**

**Tribunale di Salerno Registro delle Imprese n.53541/98
CCIAA Rea n.297946**

Direzione e coordinamento ex art. 2497 cod.civ. da parte di Salerno Energia Holding S.p.A.

PREMESSA

Signor Azionista,

il presente documento è redatto in conformità ai principi ed alle prescrizioni di cui all'art. 2428 c.c..

Il bilancio di esercizio al 31.12.2014 ha registrato un risultato positivo, pari ad Euro 392.238, rispetto all'utile di Euro 244.073 dell'esercizio precedente, dopo aver effettuato ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per complessivi Euro 2.533.711.

NATURA, AZIONI, ATTIVITA' E TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Nel corso del 2014 non sono intervenute variazioni di rilievo nella governance societaria. La Salerno Sistemi S.p.A., società a totale capitale pubblico, pari € 120.000 (euro centoventimila), in virtù di specifico atto di concessione del Comune di Salerno, confermato dall'Autorità di Ambito Sele 4, (delibera n° 23 del 29 dicembre 2011), gestisce dall'1 luglio 1998 la distribuzione della risorsa idrica alla popolazione della città di Salerno, che, alla data del 31.12.2014, conta 69.021 utenze.

La Società, nel corso dell'esercizio che chiude al 31 dicembre 2014, ha cercato di perseguire i propri obiettivi di impresa, coniugandoli alle rilevanti finalità ed alle problematiche sociali proprie di una azienda che gestisce, in un contesto storico caratterizzato da una gravissima sofferenza socio-economica, nazionale e locale, un servizio pubblico essenziale e, dunque, non eludibile per la vita dei cittadini e per l'economia del territorio.

Nel corso dell'esercizio 2014, in forza della delibera assunta dall'Autorità di settore – AEEG si è dato corso all'adeguamento tariffario, a valere dal 1° gennaio 2014, (ex delibera n°585/2012/R/IDR) come approvato dall'Autorità d'Ambito SELE 4 con determina commissariale n° 28 del 13 agosto 2014.

SEDE SOCIETARIA

La sede legale è sita in Salerno, alla Via Monticelli.

In tale sito sono allocati gli uffici di Presidenza, e gli uffici dell' Area Tecnica.

RAPPORTI CON IL COMUNE DI SALERNO

I rapporti con il Comune di Salerno, già proprietario della totalità delle azioni della Salerno Sistemi S.p.A. fino al 23 novembre 2011, sono stati improntati alla piena e continua collaborazione ed al rispetto delle prerogative istituzionali. Tali rapporti, dal 23 novembre 2011, sono esercitati attraverso la mediazione della SALERNO ENERGIA HOLDING S.p.A. (di seguito anche "SEH"), al cui il Comune medesimo ha ceduto l'intera partecipazione (100% del capitale sociale) che esso deteneva nella Salerno Sistemi S.p.A.

Il "controllo analogo" – condizione indispensabile per le società partecipate che gestiscono servizi pubblici "*in house providing*" – è stato esercitato dal Comune di Salerno per l'esercizio 2014 per mezzo della SEH, ai sensi della deliberazione del Consiglio Comunale di Salerno n° 39 del 17 ottobre 2011.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI

Così come dettagliatamente illustrato nelle relazioni dei precedenti esercizi, sempre con delibera 39 del 17 ottobre 2011 il Comune ha altresì stabilito che la Salerno Energia Holding S.p.A., deve espletare nei confronti della Salerno Sistemi S.p.A. "*attività di direzione, coordinamento e controllo sulla Salerno Sistemi S.p.A. in modo da assicurare il cd. controllo analogo da esercitarsi con le modalità vigenti presso il Comune di Salerno*" ed, al contempo, ha attribuito alla medesima Holding il potere di nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione della Salerno Sistemi S.p.A.. L'attività di coordinamento e controllo da parte della SEH è svolta secondo i principi stabiliti con l'atto di Corporate Governance – Codice di regolamentazione.

I rapporti con la Salerno Energia Holding S.p.A., attuale azionista unico della Salerno Sistemi S.p.A., sono improntati ad una collaborazione ed a un confronto continuo, serrato e proficuo, sfociati in una piena sintonia circa gli indirizzi, le scelte gestionali e le conseguenti azioni adottate per migliorare l'organizzazione di impresa e le performances gestionali.

Continua l'attività tesa ad uniformare i criteri gestionali dell'azienda Salerno Sistemi S.p.A. a quelli della Salerno Energia Holding S.p.A. e delle altre Società del Gruppo, da questa già controllate.

Va riconosciuta la lungimiranza degli amministratori del Comune socio che, aggregando la nostra società idrica al Gruppo Salerno Energia, ha avuto chiaro l'obiettivo di garantire il conseguimento di economie di scala e di portare, in breve tempo, la Salerno Sistemi ad un livello di efficienza tale da recuperare il negativo divario determinatosi a chiusura dell'esercizio 2011 e, via, via, generare utili per poter aspirare. già nel corrente anno 2015, ad un salto di qualità.

Si rimanda alla nota integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 per una descrizione dettagliata dei

rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con la controllante Salerno Energia Holding S.p.A. e con le altre società del Gruppo.

AZIONI PROPRIE

Come è noto, sono state introdotte novità di rilievo dal decreto “Sblocca Italia” e dalla legge di stabilità che ha inciso anche sulla gestione delle società partecipate dagli Enti pubblici.

L'anno in corso è stato molto importante anche perché si è stabilizzata la nuova regolazione tariffaria demandata alle decisioni ed al monitoraggio dell'AEEGSI. Un sistema tariffario determinato da criteri uniformi su tutto il territorio nazionale; metodologie che vanno rispettate da tutti i gestori idrici e che non possono essere disattese, assicurano, a regime, un nuovo sistema unico nazionale che tutela il consumatore e recepisce anche il principio che le tariffe possano coprire gli investimenti, garantendo a questi ultimi un impulso verso un graduale svecchiamento delle reti risalenti al dopoguerra (anni 50) e dunque, come nel caso che ci riguarda, vetuste e certamente da sostituire di volta in volta a seconda della possibilità di bilancio, per evitare dispersioni che, oggi, si aggirano intorno al 50%.

In questo senso, si è costituito presso l'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n° 4 Sele (di seguito Ato Sele 4), un tavolo di lavoro per rivedere il piano di ambito e proporre progettualità di interesse prioritario, che incentivino la qualità del servizio, garantiscano un risparmio idrico e rispondano agli interessi strategici ed unitari di tutto il sistema idrico ricadente nella competenza Ato Sele 4.

In data 08 luglio 2014 è stata sottoscritto un accordo quadro finalizzato alla sottoscrizione di azioni di SIIS S.p.A. in liquidazione (di seguito SIIS) ed alla successiva cessione, tra Ato Sele 4 e la SIIS S.p.A. in liquidazione, la ASIS Salernitana Reti ed Impianti S.p.A. (di seguito ASIS) , l' Ausino S.p.A. Servizi idrici integrati (di seguito Ausino) e la Salerno Sistemi S.p.A. al fine di consentire la revoca dello stato di liquidazione della SIIS S.p.A. in liquidazione con ricapitalizzazione delle perdite, nonché alla ricostruzione del capitale sociale. Nell'accordo le società sopra elencate assumono i seguenti impegni:

- L'Autorità di ambito territoriale Ottimale n° 4 Sele si impegna a versare l'80% del valore delle perdite e del capitale sociale come ricostruito mediante compensazione dei crediti vantati nei confronti della SIIS stessa;
- Le società Salerno Sistemi Spa, ASIS e l' Ausino, si impegnano all'acquisto delle quote percentuali così determinate: 41,6% per Salerno Sistemi Spa, 29,20% ciascuna delle società idriche Ausino ed ASIS, nella misura complessiva dell'80% del capitale sociale detenuto dall'Ato Sele 4; in virtù di tanto sarà determinata una composizione unitaria nella quantificazione delle quote detenute alla fine del percorso come delineato, nell'ottica della gestione unitaria del sistema idrico integrato;
- Il trasferimento avverrà in via progressiva, a garanzia degli esatti adempimenti da parte degli acquirenti, con percentuali svincolabili da parte dell'Ato Sele 4, non inferiori al raggiungimento

del 10% del capitale sociale, determinato, dovrà essere versato integralmente entro e non oltre il 31 Dicembre 2020;

- Con le stesse modalità le società Salerno Sistemi Spa, ASIS e Ausino, provvederanno a restituire l'intero importo pagato dall' Ato Sele 4 per la copertura delle perdite della SIIS come da piano di accantonamento mensile vincolato.

Entro il 2016 dovranno essere attivati i contenuti delle linee guida del piano strategico generale approvato dall'amministrazione di Salerno Sistemi nella seduta del 17 giugno 2014 che delinea tempi e modalità del processo per addivenire alla gestione unitaria del sistema, così come dovrà essere rimodulato ed aggiornato il piano industriale per garantire, sotto il controllo dell'Ato, un condiviso risanamento ed efficientamento della gestione.

L'accordo in questione scaturisce da un iter amministrativo che si è gradatamente sviluppato e definito in funzione della evoluzione normativa in materia di affidamento dei servizi pubblici di rilevanza economica a carattere industriale. In particolare, esso trova la sua origine nella deliberazione n° 23 del 29/12/2011, con la quale l'ATO SELE 4, per assicurare la continuità del servizio idrico integrato, dopo la deliberata decadenza del S.I.I.S., affidava alla Salerno Sistemi spa, attraverso il modello "dell'in house providing", la gestione del servizio idrico del Comune di Salerno. La stessa ATO, con deliberazione n. 24 del 14/09/2012, ribadiva l'obbligo, già contenuto nelle proprie assemblee del 29/12/2011 (nn. 22, 23 e 24) per Asis, Ausino e Salerno Sistemi, di garantire la regolare gestione dell'impianto di depurazione di Salerno, stabilendo, per le stesse, il "vincolo gestionale" del depuratore, ove avessero voluto mantenere l'affidamento del servizio idrico dei rispettivi, attuali, bacini territoriali. In mancanza, l'Autorità stabiliva che avrebbe provveduto alla modifica del bacino territoriale, rimuovendo dall'affidamento la società inadempiente.

Gli amministratori valutavano, non solo la condizione risolutiva del contratto idrico, ma anche la necessità di scongiurare una discontinuità e/o interruzione di gestione del depuratore che sarebbe andata a scapito delle esigenze della cittadinanza salernitana, oltre a trovarsi in contrasto con le decisioni già assunte dall'Autorità di ambito. Quest'ultima, più volte, aveva sottolineato l'opportunità che il SIIS rimanesse in vita quale mero soggetto strumentale a disposizione dei tre gestori idrici, evitando la nascita di un nuovo soggetto del depuratore che avrebbe, invece, comportato impegni economici ingenti e non immediatamente determinabili nella fase di avvio, con consequenziali riflessi negativi sulle tariffe e sui lunghi tempi tecnici per la sua realizzazione. Inoltre, la prospettiva di integrare le attività delle tre società nel campo della depurazione andava, senza dubbio, nella direzione di realizzare l'obiettivo della gestione unitaria del ciclo integrato dell'acqua, in aderenza al dettato legislativo 152/2006.

In conclusione, la decisione del CdA è emersa dopo una approfondita disamina della situazione e degli elementi disponibili che hanno consentito di individuare tale soluzione come la più confacente.

Un processo di aggregazione, poi, che determina i presupposti concreti per una gestione idrica integrata,

rafforza la gestione dei servizi pubblici ed elimina polverizzazioni che danno luogo solo ad inefficienze. Gestioni unitarie e di maggiori dimensioni consentono, invece, una riduzione dei costi, un miglioramento delle prestazioni e di qualità del servizio a beneficio dei cittadini in quanto rilanciano anche gli investimenti. Naturalmente, considerato che l'acquisizione della gestione dell'impianto costituiva una iniziativa di particolare rilevanza strategica per lo sviluppo societario della Salerno Sistemi Spa, e considerato che Salerno Energia Holding esercita sulla Salerno Sistemi un'azione di controllo analogo in nome e per conto del Comune di Salerno, l'argomento è stato pure sottoposto alle valutazioni dell'Assemblea che ne condivise le decisioni.

CONDIZIONE OPERATIVE

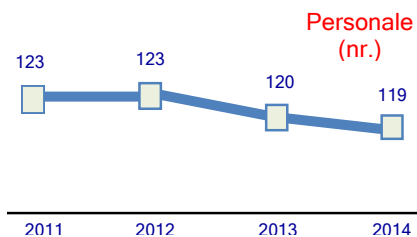
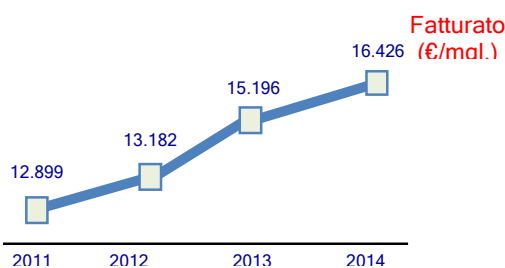
Il totale del Valore della produzione, pari ad Euro 16.426.397, registra un incremento rispetto all'esercizio 2013 di Euro 1.229.452, in linea con i tassi positivi di crescita del fatturato delle imprese idriche nell'ultimo triennio.

In particolare, i ricavi delle vendite e delle prestazioni passano da Euro 12.546.026 ad Euro 12.930.282, registrando un incremento di Euro 384.256; le capitalizzazioni dei costi ritenuti incrementativi e/o costitutivi, pari a Euro 527.399, registrano un decremento di Euro 55.008 rispetto all'esercizio precedente. L'ammontare complessivo degli altri ricavi e proventi, pari ad Euro 2.968.716, registra un incremento di Euro 900.204.

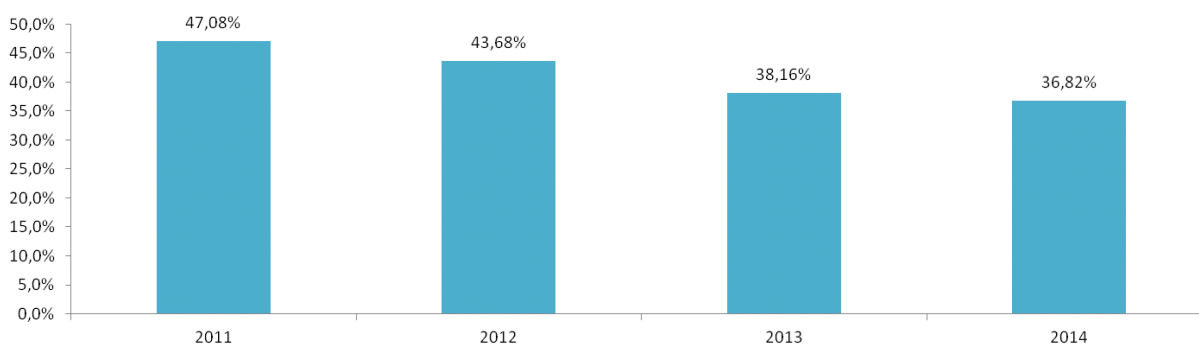
I costi della produzione ammontano, complessivamente, ad Euro 15.159.883. Si registra, in particolare, un incremento dei costi per acquisto della materia prima (acqua) che passa da Euro 2.695.365 ad Euro 2.890.801 e un incremento di costi per servizi da Euro 2.461.574 ad Euro 2.827.398; i costi per godimento beni di terzi diminuiscono, passando da Euro 246.963 a Euro 207.340; gli oneri diversi di gestione aumentano e si attestano ad Euro 248.262.

I costi del personale ammontano complessivamente ad Euro 6.048.352, rispetto ad Euro 5.799.862 dell'esercizio precedente.

Si precisa, come specificamente rappresentato in nota integrativa, che rispetto all'esercizio precedente, il costo del personale è diminuito di Euro 165.461 escludendo dal computo l'appostamento del costo per incentivo all'esodo per Euro 413.951.



INCIDENZA DEL COSTO DEL LAVORO SUL FATTURATO 2011/2014



La gestione della Società mostra un margine operativo lordo di Euro 1.079.772.

Analisi della situazione reddituale

La Società ha registrato, negli esercizi 2013 e 2014, i seguenti dati economici:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
	31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Ricavi delle vendite	12.546.026	12.930.282	384.256
Produzione interna	582.407	527.399	(55.008)
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	13.128.433	13.457.681	329.248
Costi esterni operativi	5.893.692	6.329.558	435.866
Valore aggiunto	7.234.741	7.128.123	(106.618)
Costi del personale	5.799.862	6.048.351	248.489
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.434.880	1.079.772	(355.108)
Ammortamenti e accantonamenti	2.025.100	2.533.712	508.612
RISULTATO OPERATIVO	(590.220)	(1.453.940)	(863.720)
Risultato dell'area accessoria	1.848.414	2.720.454	872.040
Risultato dell'area finanziaria	(172.483)	(275.433)	(19.840)
EBIT NORMALIZZATO	1.085.711	991.081	(11.520)
Risultato dell'area straordinaria	(277.891)	(12.560)	(265.331)
RISULTATO LORDO	807.820	978.521	170.701
Imposte sul reddito	563.747	586.283	22.536
RISULTATO NETTO	244.073	392.238	148.165

INDICI DI REDDITIVITA'		31/12/2013	31/12/2014	
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	57,19%	47,89%	
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	189,27%	119,47%	
ROI	<i>Risultato operativo/Totale attivo</i>	-3,16%	-6,97%	
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	-4,70%	-8,92%	

Il valore della produzione ha registrato, nelle sue componenti, le seguenti variazioni:

	<u>Esercizio 2013</u>	<u>Esercizio 2014</u>	<u>Variazioni</u>
Vendita acqua	12.011.180	12.330.795	319.615
Lavori e servizi	534.846	599.487	64.641
Incrementi immobilizzazioni lavori interni	582.407	527.399	(55.008)
Altri ricavi e proventi	2.068.512	2.968.716	900.204
Totale	<u>15.196.945</u>	<u>16.426.397</u>	<u>1.229.452</u>

I costi operativi hanno registrato le seguenti variazioni:

	<u>Esercizio 2013</u>	<u>Esercizio 2014</u>	<u>Variazioni</u>
Acquisto acqua	2.695.365	2.890.801	195.436
Altre materie prime e sussidiarie	489.789	389.818	(99.971)
Servizi e locazioni	2.708.537	3.034.738	326.201
Oneri diversi	220.098	248.262	28.164
Totale	<u>6.113.789</u>	<u>6.563.619</u>	<u>449.830</u>

GESTIONE FINANZIARIA

La Società ha registrato, negli esercizi 2013 e 2014, i seguenti dati patrimoniali e finanziari:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
<i>Attivo</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>31/12/2014</i>	<i>Passivo</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>31/12/2014</i>
ATTIVO FISSO	7.503.282	6.867.098	MEZZI PROPRI	426.804	819.042
Immobilizzazioni immateriali	2.666.481	2.493.148	Capitale sociale	120.000	120.000
Immobilizzazioni materiali	2.897.546	2.801.972	Riserve	62.731	306.804

Altre attività fisse	1.939.255	1.571.978	Utile (perdita) di esercizio	244.073	392.238
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	11.198.605	13.981.257	PASSIVITA' CONSOLIDATE	4.440.321	5.095.544
Magazzino	232.001	217.800			
Liquidità differite	10.242.865	12.558.486	PASSIVITA' CORRENTI	13.834.762	14.933.769
Liquidità immediate	723.739	1.204.971			
CAPITALE INVESTITO (CI)	18.701.887	20.848.355	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	18.701.887	20.848.355

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE					
Attivo	31/12/2013	31/12/2014	Passivo	31/12/2013	31/12/2014
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	18.684.995	20.826.972	MEZZI PROPRI	426.804	819.042
			PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	2.156.452	812.184
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	16.892	21.383			
			PASSIVITA' OPERATIVE	16.118.631	19.217.129
CAPITALE INVESTITO (CI)	18.701.887	20.848.355	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	18.701.887	20.848.355

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

		31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	(7.076.478)	(6.048.056)	1.028.422
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,06	0,12	0,06
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	(2.636.157)	(952.512)	1.683.645
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	0,65	0,86	0,21

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI

		31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	43	24	(19)
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	5,05	0,99	(4,06)

INDICATORI DI SOLVIBILITA'

		31/12/2013	31/12/2014	Variazione
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	(2.636.157)	(952.512)	1.683.645
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	0,81	0,94	0,13
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	(2.868.158)	(1.170.312)	1.697.846
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	0,79	0,92	0,13

Per effetto delle azioni intraprese, in linea con le previsioni del Piano economico-finanziario 2013-2016 si registra nel complesso un miglioramento degli indicatori economico-finanziari. (vedi allegate tabelle da A /D)

Come noto il settore in cui opera la Società è caratterizzato dalla patologica morosità degli utenti, ancor più accentuata in ragione della attuale gravissima situazione economica del Paese e del territorio in cui opera la Società, nonché dalla difficoltà - sotto il profilo sociale, normativo e tecnico - di intervenire con assoluta efficacia su tale elemento.

A seguito dell'acquisizione della Società da parte della SEH ed in attuazione del sistema di governance definito dalla Holding capogruppo, l'attività di recupero crediti è attualmente curata da quest'ultima con il supporto della struttura della Salerno Sistemi S.p.A..

L'erogazione del servizio di acqua pubblica, come è noto, è stata oggetto di più interventi da parte del Legislatore, tutti nella direzione di salvaguardare gli utenti domestici morosi al fine di garantire il minimo di erogazione necessaria al soddisfacimento dei primari e fondamentali bisogni della vita quotidiana, soprattutto a tutela delle fasce deboli.

In tale contesto, la Salerno Sistemi e la Salerno Energia Holding si sono sempre adoperate nel rispetto delle leggi e procedure previste e stabilite dai vari organi che disciplinano il settore idrico al fine di sollecitare, per il tramite di attività stragiudiziale, il recupero dei crediti nei confronti dei morosi cronici.

Tuttavia, persiste una criticità nei confronti degli utenti domestici che, nonostante le azioni giudiziarie intraprese, rende impossibile il recupero di somme, in ragione della mancanza di patrimonio e/o beni da aggredire a soddisfazione del credito. Particolarmente complessa giuridicamente è, poi, l'interruzione del servizio con conseguente distacco della fornitura. In diversi casi, infatti, gli organi giudiziari hanno giudicato non applicabile la misura della sospensione delle utenze idriche. A titolo esemplificativo ricordiamo: il Tribunale di Latina, con la sentenza del 13/07/2006, che ha giudicato vessatoria e lesiva dei diritti dei cittadini la pratica del distacco della fornitura senza preventiva disamina delle situazioni specifiche e tutela delle fasce deboli; il Tribunale di Castrovillari che ha stabilito che la morosità dell'utente non è una motivazione sufficiente a giustificare il distacco dell'utenza soprattutto perché in contrasto con l'articolo 2 della Costituzione Italiana (sentenza n.5811 del 30/11/2012). Sempre su questo binario altri Tribunali (Ordinanza del Tribunale di Enna del 9/9/2004, Provvedimento del Tribunale di Tempio Pausania del 6/7/2012, Decreto del Tribunale di Bari, ecc...) hanno affermato che "la sospensione della fornitura di un bene primario come l'acqua appare sproporzionato a fronte di un inadempimento pecuniario di fatto delegittimando il meccanismo del distacco dell'utenza. Ciò malgrado, non è venuta meno l'attività di sospensione idrica attuata da questa società nelle ipotesi di crediti elevati a carico di attività commerciali, che si quantificano in 528 tagli.

Un buon risultato, comunque, è stato raggiunto sotto il profilo finanziario, ove voglia farsi riferimento agli incassi sul fatturato dei soli due anni precedenti, con percentuali dell'1,07% sul fatturato 2013 e del 6,01% su quello del 2012.

Orbene, al 31 dicembre 2014 il saldo dei crediti verso clienti (sostanzialmente utenti) ed il saldo dei debiti verso fornitori, a seguito degli atti di accollo dei debiti verso Enti per quote fognatura e depurazione da riversare,

risultano i seguenti:

	31.12.2013	31.12.2014	Variazioni
Crediti verso clienti (lordo fondo svalutazione)	11.218.558	11.873.346	654.788
fondo svalutazione	3.106.704	3.726.704	620.000
Debiti verso fornitori	10.407.903	8.901.245	(1.506.658)
Debiti per quote fognat. e depurazione da riversare	239.392	458.912	219.520

Come detto in precedenza, per quanto attiene ai debiti verso fornitori ha assunto particolare rilievo l'intervento operato dalla SEH, la quale si è accollata parte dei debiti della Salerno Sistemi S.p.A. nei confronti dell'Asis S.p.A. e dell'Ausino S.p.A alla data del 31/12/2011.

Nel corso del 2014 la Salerno Sistemi S.p.A. ha dato continuità alle azioni di miglioramento della efficienza della propria organizzazione e dei processi funzionali aziendali, tutti mirati al perseguimento degli obiettivi indicati dal Comune di Salerno giusta delibera di G.C. n.632 dell'8 luglio 2011, e finalizzati a conseguire un virtuoso programma di razionalizzazione delle società da esso partecipate che gestiscono servizi pubblici locali, ivi compresi i servizi a rete.

La Società ha continuato a dare seguito alle azioni di profondo risanamento e riorganizzazione aziendale già avviate nel corso del 2011 ed in linea con il Piano economico-finanziario 2013-2016, contenente le intenzioni strategiche del Management e l'indicazione delle azioni realizzate e da realizzarsi per il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali, primo tra tutti, quello di garantire all'utenza un servizio di assoluta qualità per l'erogazione di un bene primario della vita, qual è l'acqua.

A tal proposito, si ricordano di seguito, a titolo indicativo e non esaustivo, le azioni intraprese dagli Amministratori in attuazione di una politica aziendale di efficientamento e di ottimizzazione dell'attività di impresa:

- l'allineamento, dopo una intensa ma proficua trattativa sindacale, degli istituti contrattuali di secondo livello della Salerno Sistemi S.p.A. - già oggetto di una precedente trattativa - a quelli della Salerno Energia Holding S.p.A., con il conseguimento di un importante abbattimento del costo del lavoro che potrà garantire, anche per il futuro, il puntuale pagamento degli stipendi;
- il conseguimento, attraverso incontri tesi all'approfondimento delle problematiche inerenti le situazioni in corso, di migliori rapporti con tutti i fornitori di materia prima (acqua), nonché di altri beni e servizi regolati con apposite transazioni rispettate finanziariamente;
- la riorganizzazione del personale e la sua dislocazione secondo principi di maggiore efficienza ed economicità utilizzando, tra l'altro, l'istituto del distacco del personale verso SEH a supporto delle attività che quest'ultima svolge a favore delle partecipate e verso Sinergia, altra società del gruppo, per concentrare in una unica attività le letture dei misuratori idrici e quelli del gas;
- la revisione dei rapporti in essere con professionisti esterni secondo principi di maggiore

efficacia ed economicità;

- la migliore razionalizzazione dei beni aziendali (ad esempio: immobili, parco veicoli);
- la stabilizzazione di uno sportello utenti e di un punto di riscossione presso la Sede della Salerno Energia Holding S.p.A., in Via Passaro, n.1;
- il forte impulso dato dagli Amministratori all'attività di recupero dei crediti pregressi;
- la realizzazione di una puntuale e corretta conformazione dei criteri di analisi e valutazione dei dati di bilancio della società con quelli delle altre società del gruppo, che continua a garantire quel processo di armonizzazione con tutte le società del gruppo dei criteri di valutazione ed esposizione dei dati contabili;
- l'unificazione delle banche dati della nostra società a quella della holding e delle altre partecipate del gruppo, messa in atto alla fine dell'anno 2014, è una ulteriore dimostrazione di semplificazione, snellimento di procedure e di tempistica utili anche agli utenti ma, soprattutto, una manifestazione di efficienza che darà visibili risultati nell'esercizio in corso.

In linea con le previsioni nell'esercizio 2014 si è registrata una riduzione degli oneri finanziari, collegata all'abbattimento dei finanziamenti bancari a medio/lungo termine, a seguito del naturale rimborso delle rate alle scadenze programmate.

Flussi finanziari

I flussi finanziari della gestione reddituale determinati con il metodo indiretto sono sintetizzati nel rendiconto finanziario riportato di seguito:

Rendiconto finanziario (migliaia di euro)	2014	
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdite) dell'esercizio	392	
- Imposte sul reddito	586	
- Interessi passivi (interessi attivi)	275	
- (Dividendi)		
- (plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi, plus/minusvalenze da cessione	1.253	
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:</i>		
- Accantonamento ai fondi	1.117	
- Ammortamenti delle immobilizzazioni	792	
- Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
- Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.162	
<i>Variazioni del capitale circolante netto:</i>		
- Decremento/(incremento) delle rimanenze	14	
- Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(3.201)	
- Incremento/(decremento) debiti verso fornitori	990	
- Incremento/(decremento) acconti	2.943	
- Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	12	
- Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(61)	
- Altre variazioni del capitale circolante netto	(63)	
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.796	

<i>Altre rettifiche</i>		
- Interessi incassati (pagati)	(239)	
- (imposte sul reddito pagate)	(353)	
- Dividendi incassati		
- (Utilizzo dei fondi)	(313)	
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	2.891	
Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (A)		2.891
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
- (Investimenti)	(455)	
- Prezzo di realizzo disinvestimento	31	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
- (Investimenti)	(111)	
- Prezzo di realizzo disinvestimento		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
- (Investimenti)		
- Prezzo di realizzo disinvestimento		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
- (Investimenti)		
- Prezzo di realizzo disinvestimento		
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento (B)		(535)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
- Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(2.149)	
- Accensione finanziamenti		
- Rimborso finanziamenti		
<i>Mezzi proprie</i>		
- Aumento di capitale a pagamento		
- Cessione (acquisto) di azioni proprie		
- Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento (C)		(2.149)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)		207
Disponibilità liquide al 1° gennaio		74
Disponibilità liquide al 31 dicembre		281

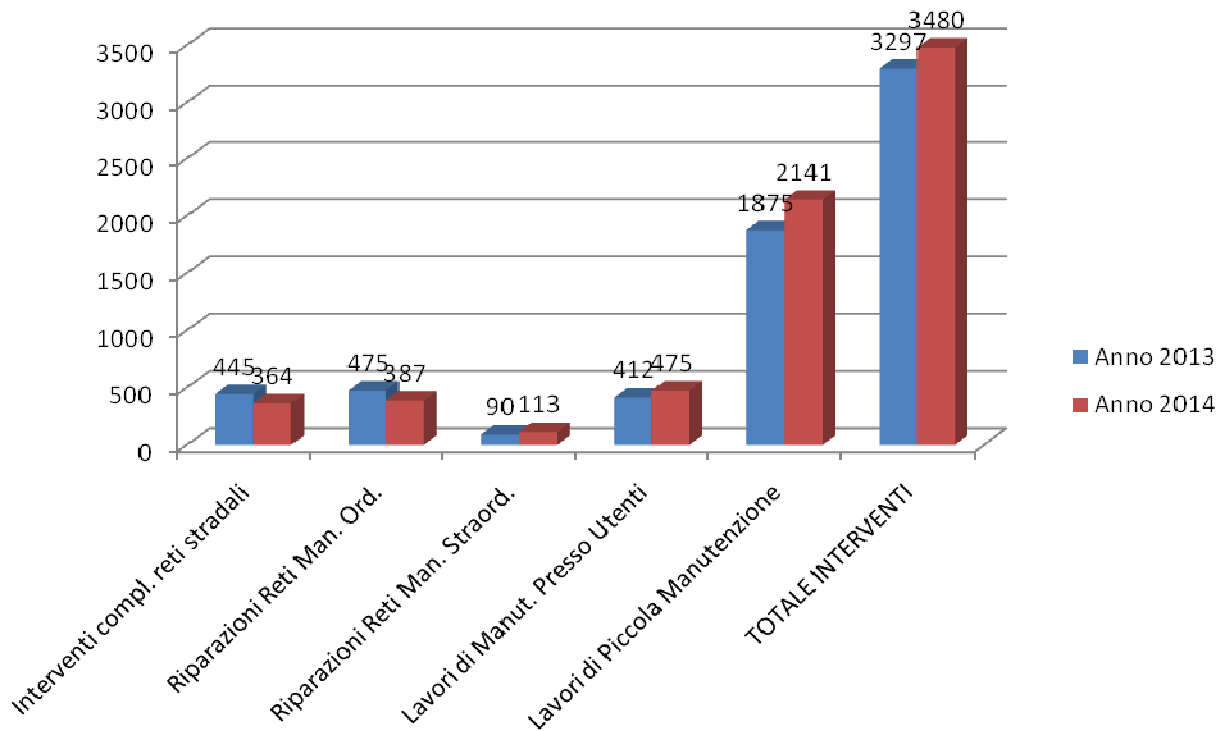
PERSONALE E ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

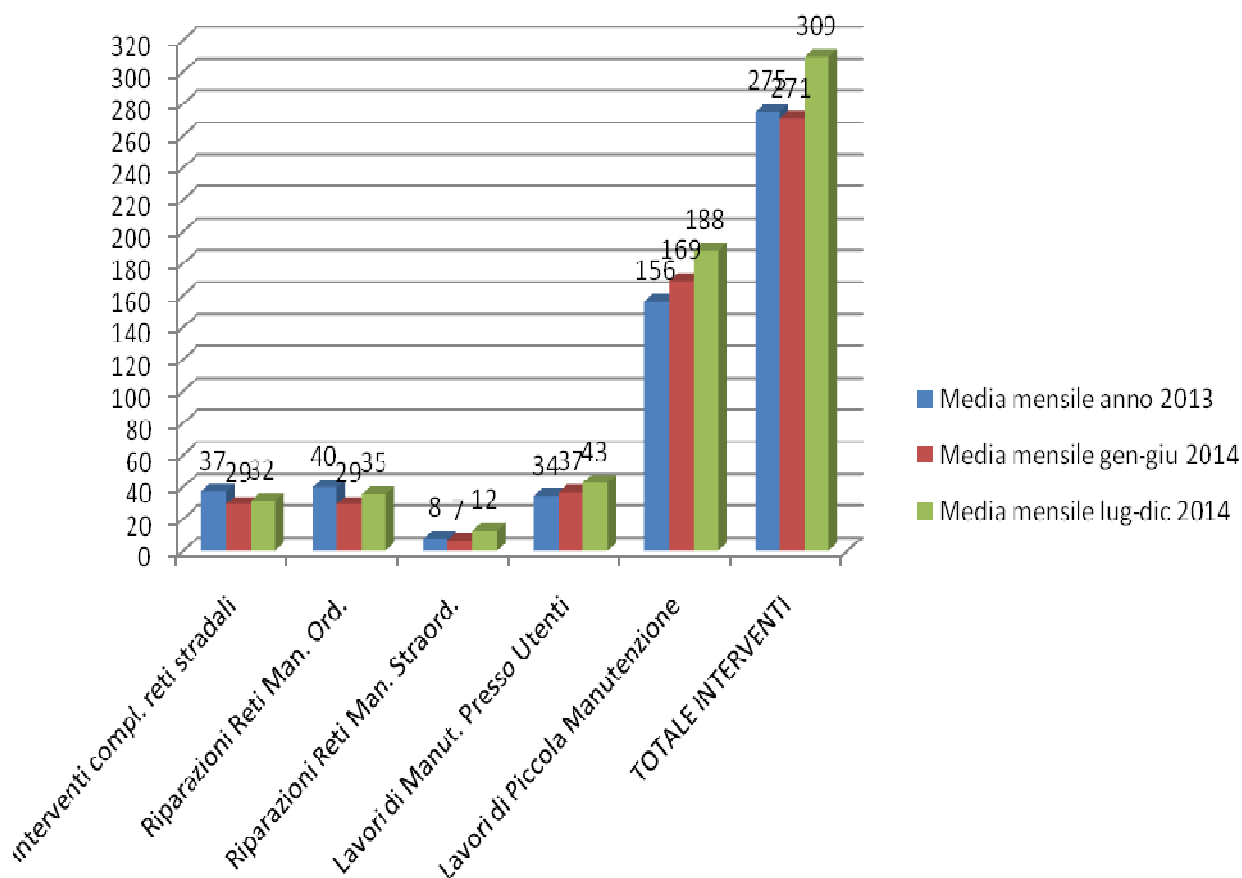
Circa il personale, pur non adottando nessuna traumatica forma di riduzione numerica definitiva o anche solo transitoria, si è dato corso ad una serrata riorganizzazione, tesa sia ad una forte mitigazione dei costi (oggettivamente rilevanti), ed a dare maggiore efficienza alle attività di competenza della Società ed al servizio reso all'utenza.

I provvedimenti di risoluzione consensuale dei rapporti di lavoro tra la società ed il direttore generale, ing. Tewfik, ed il dipendente Foraggio, adottati nel 2014, attengono alla politica aziendale di maggiore economicità della gestione ed in particolare di quella attinente la spesa fissa e ricorrente del personale e inoltre la decisione ha tenuto in considerazione il contratto di servizio in essere con la Salerno Energia Holding, alla quale era stata demandata la gestione dei servizi amministrativo-finanziari compresi quelli del personale. Conseguentemente, nell'aprile del 2014, redistribuendo i carichi di lavoro, nel rispetto degli inquadramenti in

essere, è stata approvata, senza costi aggiuntivi, anche una riorganizzazione degli uffici tecnici che si sostanzia in una diversa, più efficiente e razionale rideterminazione delle funzioni aziendali, attesa anche l'esigenza di rispondere con maggiore tempestività ed efficacia agli adempimenti scaturenti dalla normativa di settore sia sul piano degli standard operativi che sul piano gestionale-amministrativo. A fine esercizio si sono ravvisati effetti positivi.

Di seguito si riportano grafici riportanti indicatori delle attività 2013 raffrontate con quelle del 2014 nonché degli indicatori della media mensile degli interventi ordinari e straordinari.





Analogamente, un impulso di maggior efficienza si riscontra nelle attività di progettazione-gare ed appalti sia per l'acquisizione di servizi amministrativi che per la fornitura di beni utili e necessari alle lavorazioni, con maggior trasparenza, ed a costi più contenuti attese la maggiore concorrenza tra i partecipanti e conseguenziale migliori offerte economiche.

Anche i contenziosi giudiziari, che pure qualche dipendente ha ritenuto di instaurare avverso la società, sono stati risolti con esito favorevole per quest'ultima. Anche qui è da mettere in rilievo che l'operazione garantirà una stabile e sostanziale economia anche sui futuri bilanci.

La spesa del personale, dunque, pur con l'applicazione del nuovo vigente contratto di lavoro, è stata contenuta nei limiti di quella effettuata nel 2013, anzi deve rilevarsi una riduzione, tenuto conto che il costo totale risente dell'onere straordinario assunto per far fronte all'esodo del personale; ciò in ossequio al dettato della norma generale di contenimento della spesa pubblica del personale dettata dalle linee guida impartite dalla capogruppo.

Una primaria attenzione, come già detto, è stata dedicata all'attività di recupero dei crediti pregressi; si è così deciso di incrementare il già costituito gruppo di lavoro tecnico-amministrativo finalizzato alla individuazione degli utenti abusivi ed elusivi e di quelli morosi, nonché all'attivazione nei confronti di tali utenti, delle procedure per il recupero delle somme spettanti alla Società, così come previsto dalla normativa di settore.

Viene di seguito riportata una reportistica sulla morosità rilevata da Federutility in campo nazionale e dalla nostra società, a dimostrazione che, dal confronto, emerge una percentuale di scaduto e di difficoltà

operative, nonché di risultati in linea con quelli detenuti in campo nazionale. Si opera, infatti, in un settore assai difficoltoso sia sul piano culturale, laddove si immagina che, essendo l'acqua un bene comune, non debba avere un costo, sia sul piano economico per la crisi ancora in atto, che si ripercuote su tante famiglie composte da membri che hanno perduto il proprio lavoro. Anche le imprese e attività commerciali hanno subito un impoverimento, rilevato dalle confederazioni di categoria, senza che vi sia stato, sul territorio, una compensazione derivante da nuovi investimenti produttivi/commerciali. Il dato fornitoci dalla Camera di Commercio di Salerno rileva n. 6.697 (imprese al dettaglio e/o all'ingrosso), n. 1318 (imprese di ristorazione) e n. 2.447 (imprese artigiane) attività territoriali estinte. (allegate tabelle da 1 a 7).

Va rilevato, ancora, che si è proceduto all'aggiornamento del sito web aziendale con l'obiettivo di migliorarlo e di offrire, così, all'utenza un valido strumento di accesso alle informazioni societarie ed amministrative. Attraverso esso, infatti, possono essere svolte attività storicamente di competenza del personale impiegato al "front-office", con l'effetto di liberare risorse umane da destinare ad altre attività.

Nell'ambito delle azioni di ottimizzazione dei processi tecnico/amministrativi e del loro ulteriore sviluppo è stato avviato l'aggiornamento del Sistema Informatico Territoriale (S.I.T.), integrando le risorse software ed hardware già presenti nella struttura organizzativa e gestionale delle altre partecipate, attraverso il quale è possibile governare facilmente ed in tempo reale la rete idrica sulla base della costituzione di un database dei volumi di acqua immessi e dei consumi misurati; si consente, così, la regolazione del sistema di distribuzione con l'effetto di un sensibile incremento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio reso agli utenti. Obiettivo della Società è la realizzazione di un sistema informatico che integri il database riferito alla rete con quello a contenuto economico-amministrativo, così da ottenere la possibilità di acquisire, organizzare ed analizzare con il massimo grado di dettaglio l'efficienza della gestione complessiva di ogni singolo utente.

A tal proposito, la società, nell'ambito della collaborazione e dello scambio delle migliori pratiche con le altre società del gruppo, ha fornito sulla base dell'esperienza maturata da oltre un decennio, un fondamentale supporto alla Salerno Energia Distribuzione per il rilievo e l'implementazione delle reti del gas ed è anche attivamente inserita nel progetto "Smart metering multifunzionale" che, intende realizzare, unitamente alla capogruppo, la lettura ottica attraverso una installazione di punti telegestiti con un idoneo meccanismo il cui prototipo è stato ideato dall'Università di Salerno e che sarà sperimentato, a partire da ottobre 2015, prioritariamente sulle utenze pubbliche.

Sono stati stipulati atti con l'Eni Acqua Campania per rateizzare il debito ed evitare ulteriori esborsi per interessi a fronte di sentenze esecutive di primo grado che vedevano soccombente la società. L'accordo, comunque, è stato sottoposto alla condizione della ripetizione delle somme, all'esito del definitivo grado di giudizio. Analogamente dicasi per gli atti di rateizzazione dei crediti vantati da Ausino ed Asis al 31/12/2013. Così pure ci si è regolati nei confronti della Provincia di Salerno per le cause che vedevano soccombente l'azienda rispetto al pagamento del tributo Cosap 2005-2010. Quest'ultimo accordo ha previsto idonei conguagli tra debiti e crediti reciproci, salvo ripetizione delle somme all'esito del definitivo grado di giudizio ancora pendente. A decorrere dal 2015 tale problematica è stata risolta in quanto è stata richiesta ed ottenuta concessione provinciale direttamente in capo al Comune di Salerno (esente) in qualità di proprietario delle reti sottostanti all'unica strada

provinciale ancora non trasferita al comune capoluogo.

Non sono mancati “incidenti di percorso” che hanno comportato attività amministrativa di natura straordinaria e risvolti economico/finanziari per l’azienda. E’ il caso della sentenza n. 437, notificata in data 31/07/2014, con la quale la Corte di Appello di Salerno, sezione civile, nell’accogliere l’appello promosso dal Codacons onlus avverso una precedente pronuncia del Tribunale di Salerno, ha inibito alla nostra società l’applicazione delle tariffe non domestiche alle forniture idriche eseguite presso le pertinenze delle abitazioni. Circa 200 sono stati i richiedenti l’applicazione di tale decisione e, dunque, secondo la decisione del Tribunale, l’esborso di somme indebitamente versate. Questa società, ovviamente, ha ritenuto opportuno, proporre ricorso in cassazione che, tutt’oggi, pende presso la Suprema Corte. Ma non ha potuto esimersi dall’applicazione della esecutiva sentenza di II grado mediante operazioni di conguaglio in bolletta a favore dei richiedenti che ne avessero i requisiti e non fossero morosi. Ciò, per la duplice esigenza di avere un comportamento corretto e prudente nei confronti degli utenti, senza tralasciare l’ulteriore difesa degli interessi della società di fronte ad un tema che, per la sua complessità, non registrava precedenti ma meritava un approfondimento giurisdizionale per evitare il passaggio in giudicato di una sentenza che definiva illegittima una tariffazione applicata dalla società.

Si è dato inizio alle attività di revisione finalizzata alla certificazione UNI EN ISO 9001 ed alla redazione di un aggiornato Manuale di Sistema di Qualità in ragione delle modifiche organizzative e procedurali intervenute a seguito del trasferimento delle attività amministrative in capo alla Holding. A tal fine è stato già svolto il preaudit con la società di certificazione DNV.

Il nuovo assetto societario determina implicazioni anche nel campo della sicurezza. Perciò sono stati attuati corsi di formazione per le figure di RSPP e ASPP che comporteranno la riformulazione del DVR.

La Carta dei Servizi, strumento indispensabile per garantire all’utenza la serietà, la qualità e la puntualità delle attività aziendali, è stata aggiornata anche nel 2014 sulla base dei mutamenti gestionali e normativi intervenuti in corso d’esercizio.

E’ stata avviata l’attività per la definizione dei modelli organizzativi ex D.Lgs 231/2001.

In tema di rapporti esterni con gli “stakeholders” e soprattutto con gli utenti, sono state incrementate le iniziative di comunicazione e di informazione.

Nell’esercizio è stato ultimato il piano formativo H2O, (Piano del Miglioramento della Qualità e dell’efficacia dei servizi di distribuzione idrica), presentato dalla società Salerno Sistemi S.p.A., ed ammesso al finanziamento FOR.TE. Il progetto finanziato per Euro 99.982,20 è stato ultimato, come da certificato da revisore contabile Dott. Matteo Chiacchiarelli iscritto nel Registro dei Revisori Contabili al n° 131148 in data 09/12/2013 in Roma, in data 06/06/2014.

La formazione rimane un obiettivo da perseguire anche nel 2015, tant’è che gli amministratori hanno aderito al successivo bando del fondo “Forte” e presentato un ulteriore progetto per la formazione di altro personale in altre attività tecniche. Si è in attesa dei risultati che si spera essere positivi. Tanto, nella convinzione che la formazione sia una leva di cambiamento a tutti i livelli ed investire in essa e nell’aggiornamento professionale in forma continuativa risponde ad esigenze di una azienda di qualità.

Tutte le azioni sono state poste in essere secondo gli atti di indirizzo della Holding al fine del contenimento dei costi di consulenze, collaborazioni nonché riduzioni del costo del personale ed acquisizioni di beni e servizi. Anche in quest'ultimo campo, si è proceduto ad approvare i regolamenti che rendessero più trasparenti le procedure per l'acquisto di forniture e materiali e per l'appalto di servizi che sono avvenuti sempre mediante l'espletamento di gare pubbliche e/o selezioni. Basti pensare che nove sono stati gli appalti pubblici per base d'asta di complessivi € 729.000 acquisendo beni e servizi con un prezzo ridotto di circa il 40%, stipulando contratti triennali che consentono agli uffici una maggiore autonomia gestionale, con risvolti positivi anche per le ulteriori attività di studio – formazione – preventivazione etc.

RISCHI ED INCERTEZZE

Ai sensi dell'art 2428 c.c., il presente documento deve recare oltre che una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società e dell'andamento e del risultato della gestione, anche una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta. Ebbene, gli amministratori della Salerno Sistemi S.p.A. possono in fede affermare di avere la ragionevole aspettativa che la Società nel prossimo suo futuro non si troverà ad impattare fattori di rischio che possano compromettere la sua esistenza e la sua operatività.

L'obiettivo della presente analisi è quello di analizzare il rischio d'impresa economico generale della Società in modo specifico, attraverso l'individuazione di singole fattispecie di rischio connesse alla gestione operativa. Una scrupolosa e cautelativa indagine sui fattori causali che potenzialmente potrebbero alimentare il sistema dei rischi aziendali e, conseguentemente, pregiudicare in futuro la situazione d'impresa, porta alla sottolineatura dei seguenti:

A) Rischi interni

- affermazione di fattori di inefficacia/inefficienza operativa (mancato realizzo di obiettivi di efficienza e di economicità gestionale);
- crescita della incidenza di competenze non adeguate, in relazione a mutate esigenze aziendali, delle risorse umane;
- affermazione di comportamenti incongrui/negligenti dei dipendenti;
- deterioramento dei rapporti sindacali;
- insolvenza patologica tale da non più consentire il pagamento dei creditori e dei lavoratori.

B) Rischi esterni

- aumento del costo della materia prima (acqua);
- aumento del costo delle altre forniture e dei servizi;

- aumento del costo del lavoro, in virtù di modifiche del CCNL;
- deterioramento del contesto economico-sociale generale e locale;
- aumento dei tassi di interesse bancario;
- deterioramento dei rapporti con i fornitori;
- diminuzione della capacità di attrarre credito.

Tali fattori di rischio, tuttavia, secondo la puntuale analisi degli Amministratori, non sembrerebbero tali da poter ragionevolmente compromettere l'esistenza operativa della Società nel prevedibile futuro.

In particolare, circa i descritti “**rischi interni**”, la sospinta attività di riorganizzazione aziendale, iniziata almeno negli ultimi quattro anni e che oggi riceve nuovo impulso e nuove certezze grazie anche al concreto sostegno della Salerno Energia Holding S.p.A., ha già determinato risultati, in termini di efficienza operativa, rapporti sindacali, comportamenti dei dipendenti, rapporti con il sistema creditizio, rapporti con i creditori, del tutto positivi.

Anche in ordine ai riportati “**rischi esterni**”, si ritiene plausibilmente che l'azione di sostegno, di sinergia e di accompagnamento della succitata Holding, nonché l'impatto delle azioni in atto tese alla crescita delle performances operative ed al decremento dei costi gestionali, rappresentino fattori decisivi per far positivamente fronte ad essi.

STRUMENTI FINANZIARI ED OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETA' IN MATERIA

La Società non si avvale, né intende avvalersi di strumenti finanziari.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano particolari fatti avvenuti dopo la chiusura del presente esercizio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per l'esercizio 2015, la Società prevede di dare continuità alle azioni di profondo risanamento e riorganizzazione aziendale già avviate in linea con il Piano economico-finanziario 2013-2016.

Si prevede una ulteriore riduzione degli oneri finanziari, collegata sia agli organi di amministrazione, laddove con la scadenza del CDA attualmente in carica, dovrà essere nominato, per legge, un amministratore unico, sia all'abbattimento dei finanziamenti bancari a medio/lungo termine, a seguito del naturale rimborso delle rate alle scadenze programmate. Infatti a giugno del 2015 si estingueranno i due mutui contratti con Banca della Campania per complessivi 8,9 milioni di Euro (1,2 €/mln annui). I positivi effetti patrimoniali e finanziari

conseguenti l'importante azzeramento dell'esposizione a medio/lungo termine, andranno a sommarsi alla immissione di nuova liquidità resa possibile dall'attivazione (ai sensi della delibera AEEG n. 86/2013/R/idr) del versamento del deposito cauzionale (a far data da Giugno 2014) da parte dell'utenza finale che, peraltro, andrà anche a supportare la copertura, per sua stessa natura, dei rischi creditorî. Infine, le attività di gestione dei crediti dovranno garantire il miglioramento dei flussi finanziari anche grazie alla tempestività delle operazioni relative alla chiusura per morosità, nonché all'avvio di azioni extra-giudiziali e legali.

La prossima fase sarà indirizzata a consolidare le condizioni per realizzare gli investimenti e per migliorare gli standard di qualità con particolare attenzione alle chiarificazioni delle fatture ed ai bisogni dei consumatori in disagio economico, per i quali è già in atto apposita dilazione dei pagamenti, ma, ai quali va assicurato l'accesso agevolato alla quantità di acqua necessaria ai bisogni o bonus idrico, secondo specifica regolamentazione che l'Autorità AEEGSI sta predisponendo ed alla quale Salerno Sistemi si adeguerà.

A partire dal 2015, infatti, la Società ritroverà capienza finanziaria per ampliare le politiche di investimento finalizzate al rinnovo degli impianti idrici, già iniziate nel corso di questo esercizio in cui si è dato spazio ad alcuni adeguamenti tecnologici quali camere di modulazione delle pressioni in via Orofino e S. Eustachio, ormai obsolete, nonché tre distinti impianti di sollevamento in via Laspro – Seripando – La Mennolella con adozione di macchinari a risparmio energetico che saranno messi in opera e collaudati nel prossimo mese di maggio 2015 e che garantiranno un progressivo abbattimento delle perdite di rete e, quindi un aumento della marginalità visibile nei dati di bilancio 2015.

Analogamente si è proceduto ad affidare incarico – previa selezione pubblica – ad un professionista per la progettazione e la direzione dei lavori di adeguamento e messa a norma degli impianti elettrici a servizio di tutti i siti dell'azienda.

Alla luce dei risultati già acquisiti e delle previsioni contenute nel Piano economico-finanziario 2013-2016, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, e si ritiene sussista una ragionevole certezza che gli imponibili fiscali, generati negli anni di previsione esplicita del piano ed in quelli immediatamente successivi, saranno in grado di assorbire i crediti per imposte anticipate, iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2014 per Euro 2.152 e relativi principalmente al beneficio fiscale connesso alla perdita registrata nell'esercizio 2011 riportabile a riduzione dei redditi imponibili dei futuri esercizi.

CONCLUSIONI

Per effetto di tutte le informazioni fornite, che riteniamo, conformemente a quanto richiesto dall'art. 2428 c.c.:

Fedeli, in ordine alla loro veridicità ed alla corretta rappresentazione dei fatti e delle situazioni descritti;

Equilibrate, in ordine alle esposizioni delle situazioni, dei rischi e delle incertezze;

Esaurienti, in ordine alle esposizioni di tutti i fatti caratteristici e rilevanti della gestione aziendale, sia in termini

consuntivi che di previsione.

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2014 E DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO

Egregio Azionista,

Le proponiamo di approvare la presente Relazione sulla Gestione, con il Bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2014 e la relativa Nota Integrativa e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio nel suo complesso e nelle singole appostazioni ed a destinare l'utile netto nel seguente modo:

5% riserva legale

57% a riserva straordinaria

38% distribuita al socio

La ringraziamo per la fiducia accordataci.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott.ssa Luciana FEROLLA